

La carica dei 200 di corsa verso New York

Domenica la celebre maratona: dall'assessora Li Calzi alle polisportive, è sempre folta la delegazione bolognese nella Grande Mela

di **Alessandro Gallo**
BOLOGNA

Dal Pontelungo al Ponte Giovanni da Verrazzano (di New York) il passo può essere breve, a dispetto della distanza. C'è un filo sottile che collega le Due Torri alla Grande Mela che non si è spezzato nemmeno durante la pandemia che ha costretto la celebre maratona a dare forfait prima e poi ad accontentarsi di numeri meno eccezionali.

Domenica, a New York, torna la celebre prova sui 42 chilometri e 195 metri che fanno impazzire i maratoneti di tutto il mondo. E Bologna non è insensibile a questo fascino: non ci sono i numeri da primato degli anni passati - quando si erano registrate che 3-400 presenze di bolognesi a New York - ma, per questa edizione, dovrebbero essere circa 200 i runner di casa nostra per le strade della Grande Mela. Nei giorni scorsi l'assessora allo sport, Roberta Li Calzi, ha annunciato la sua presenza. La prima maratona proprio a New York, lungo il tracciato che è un motivo di attrazione per tutti.

Tra i bolognesi al via e tra le loro storie, spicca quella di Enzo Petreni, non vedente, che un piccolo record - come accompagnatrice ci sarà Tiziana Tori - ce l'ha già: corre a New York per la diciannovesima volta. Ad aspettarlo, al traguardo, Loren-

zo Lo Preiato. Pure Lorenzo è titolare di un primato: appassionato di maratona ha affrontato spesso le strade di New York con i suoi 6 by-pass, monitorato e controllato da Bologna, per evitare che lo sforzo potesse creargli dei problemi. Lorenzo quest'anno non farà la corsa, ma sarà tra i volontari che daranno una mano all'arrivo. Tra gli altri record di Lorenzo, aver preso parte alle più celebri maratone al mondo. Non solo New York, ma pure Boston, Chicago, Tokyo, Londra e Berlino.

Tra polisportiva Porta Saragozza, Pontelungo e Passo Capponi, gli effettivi messi insieme dovrebbero essere quasi una settantina. A cominciare da Carlotta Masotti (Porta Saragozza) reduce dall'argento conquistato alla recente maratona di Calderara. Ci sarà Daniele Mangano, al debutto a New York, ma forte di due presenze nella 100 chilometri del Passatore. Ci sarà anche la famiglia Addalio: papà Mauro, mamma Claudia e la figlia Caterina (all'esordio). Attenzione a Lorenzo Pacilli, Pontelungo, che in passato ha coperto la distanza da Trieste a Ventimiglia in Vespa, ricavandone anche racconti. La Vespa è rimasta in Italia, a New York ci saranno le sue gambe, come quelle di Lorenzo Flamini e Luca Comodi.

L'assessora Li Calzi farà parte

di un gruppo di appassionati che si sono dotati di magliette personalizzate. Nel gruppo Matteo Laterza, Claudio Passuti, Stefano Manzini, Mattia Tieghi, Luca Odierna, Giacomo Borsari (fisioterapista della Virtus ai tempi del Grande Slam) ed Enrico Cappelli. A capitanare questo gruppo Adriano Petrucci, storico componente del Celeste Group e Stefano Dall'Ara, tra i fondatori del Bologna Old Runners.

Occhi puntati sul gruppo dell'Osteria Santa Caterina guidato da Stefano Lolli, che ha corso anche la terribile Marathon des Sables (240 chilometri nel Sahara marocchino). Con lui anche i coniugi Maria Carla Tabanelli e Andrea Minghetti, Romano Quaresimali e Lorenzo Cremonini.

Una trasferta onerosa - le spese tra pettorale, volo aereo e quattro o cinque giorni nella Grande Mela possono raggiungere i 2-3mila euro - che consente di vivere momenti imperdibili. Dalle partite dei New York Knicks e dei Brooklyn Nets alla possibilità di trascorrere qualche serata musicale al Village. Senza dimenticare le sgambate di allenamento a Central Park, intorno al celebre laghetto del Reservoir, reso celebre dal film 'Il Maratoneta'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECORD E PRIME VOLTE

Enzo Petreni presente per la 19^a volta, la famiglia Addalio al gran completo



In alto, Lo Preiato (farà il volontario) con il non vedente Enzo Petreni, alla sua 19^a maratona. A destra, l'assessora Li Calzi. Sotto, il gruppo Osteria Santa Caterina

